NATALE 2013

ALTRONATALE

Dal 23 novembre 2013 al 06 gennaio 2014 si è svolto ALTRONATALE, la mostra mercato del commercio equo e solidale. Tanti i visitatori e le iniziative collegate. Ecco come è andata.

La mostra è stata visitata da oltre **5.000 persone** e considerando la struttura media delle componenti del prezzo "equo" corrisposto ai produttori di materie prime alimentari e di artigianato, sono stati raccolti più di **20.000 euro netti** a favore delle popolazioni del Sud del mondo. Una cifra certamente lontana da quelle raccolte negli anni precedenti la crisi economica, ma comunque significativa, data la diminuzione generale nei consumi, e soprattutto vista l'importanza che questo sostegno può offrire ai produttori svantaggiati dei paesi dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia, che trovano nel commercio equo una possibilità per valorizzare esperienze di impresa sociale che mettono al centro la dignità della persona. Lo stesso vale per le iniziative del **Solidale Italiano**, i cui prodotti seguono una filiera comune sul piano dei valori, coinvolgendo ad esempio territorio a rischio di infiltrazione mafiosa o ex detenuti in reinserimento.

La mostra ha visto quest'anno una nuova sede, per la quale sono stati necessari alcuni investimenti di comunicazione, considerando il **cambio** rispetto a tutte le annualità precedenti, presso il Palazzo del Podestà in piazza Cavour. Siamo stati comunque accolti con entusiasmo e curiosità dagli abitanti e commercianti di **via Garibaldi** e del **Rione Montecavallo**, la cui associazione è stata tra l'altro parte attiva dell'evento. L'occasione di vedere Sant'Agnese nuovamente aperta, addobbata a festa, con diverse iniziative culturali collegate, è stata in generale recepita con molto interesse.

ALTRONATALE è stato anche un'occasione per lavorare **in rete** con le altre **associazioni del territorio**, in particolare coinvolte nei **laboratori didattici per i bambini**, organizzati tutte le domeniche pomeriggio tra il 23 novembre e il 22 dicembre. Momenti ludici ma anche di riflessione, attraverso il gioco e il racconto, per avvicinarsi alle tematiche dell'integrazione, della pace e della solidarietà. Ne sono nate anche alcune collaborazione, che sicuramente i volontari coinvolti sapranno portare avanti nei prossimi mesi.

Non sono mancati i **momenti culturali**, in particolare il Cineforum presso i locali della GIOC adiacenti la chiesa, la Cineteca Gambalunga e il centro giovani RM25. Con l'ausilio della proiezione di film, testimonianze dirette ed i successivi dibattiti, abbiamo visto più da vicino i modelli di produzione sostenibili del commercio equo e solidale in particolare in Etiopia, Ghana e Costa D'Avorio, con i problemi tipici di questi paesi, e riflettuto su come le scelte di acquisto quotidiane possono influenzare la distribuzione della ricchezza stessa nel mondo. Più ludici,

ma con una forte ispirazione, i concerti di Altronatale a Sant'Agnese, con gli amici **del Coro Jubilate Deo**, il **Coro Carla Amori** del Santissimo Crocefisso e il **Gospel Sing For Joy**.

La sostenibilità della mostra è stata possibile grazie all'apporto delle competenze e del tempo dei tanti volontari, oltre 30, che esprimono con Pacha Mama la propria cittadinanza attiva, e nei quali quest'anno abbiamo coinvolto anche gli **studenti dell'Università di Rimini**.

Ecco le foto che raccontano l'ALTRONATALE di Rimini.

01.12.2013 – I bambini guardano attenti e sorpresi i nostri amici di Karibuni, onlus che da anni si occupa di progetti di aiuto in Etiopia e Tanzania, e che ad Altronatale hanno presentato il suggestivo laboratorio "I suoni dell'Africa". Assieme a Karibuni, negli altri appuntamenti, la preziosa collaborazione di ***Associazione Libera, Educaid, Associazione Arcobaleno, Associazione Amani for Africa.***

21.12.2013 – Tanti buona musica con i **canti di Natale dei cori di Rimini**, con cui abbiamo festeggiato l'avvento e il Santo Natale. Sant'Agnese non era così piena di famiglie e ragazzi da tanti anni!

Qui con gli amici di Sing For Joy.

Ed ecco i **giovani volontari** dell'Università di Rimini, che hanno affiancato gli storici di Pacha Mama. Un'occasione di confronto e di crescita, ed un aiuto concreto alla sopravvivenza della nostra impresa sociale, per massimizzare il compenso ai produttori nei paesi del sud del mondo e rimanere sostenibili, nonostante i margini di vendita ben al di sotto di quelli del commercio tradizionale.